# Filologia medievale e umanistica

## Proff. Carla Maria Monti; Marco Petoletti

## **I modulo: prof.ssa Carla Maria Monti (I semestre)**

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dell’Umanesimo attraverso gli strumenti della letteratura, della filologia e della storia della cultura, guardando in particolare alla preponderante produzione in lingua latina (ma i testi saranno sempre forniti di traduzione o tradotti). Verrà considerato l’apporto essenziale delle fonti classiche e patristiche, di cui l’Umanesimo rinnova la conoscenza, nell’elaborazione di nuovi generi letterari e il contributo del metodo filologico nell’approccio ai testi. Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere Petrarca e Boccaccio quali iniziatori del movimento umanistico attraverso l’esame della loro notevolissima produzione latina e di distinguere il diverso approccio avuto da Dante nei confronti dell’eredità classica. Avrà inoltre consapevolezza del rilancio dei classici latini e greci, del rinnovamento dei generi letterari avvenuto in questo periodo e del profilo culturale dei principali letterati del Quattrocento, promotori di un movimento che ha segnato in modo permanente la cultura occidentale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dante e i classici. Il recupero dei classici e la loro ripresa nella letteratura umanistica. La biblioteca del Petrarca e le biblioteche umanistiche. La nascita della coscienza e della terminologia filologica. Teoria e prassi dell’imitazione. Brevi cenni di ecdotica con applicazione ai testi medioevali e umanistici latini. In particolare verranno analizzati alcuni brani tratti da opere di Petrarca, Boccaccio, Bruni, Bracciolini e Valla sul recupero di classici e padri, sui danni dei copisti, sul rapporto coi libri e l’imitazione.

***BIBLIOGRAFIA***

G. Billanovich, *Petrarca e il Ventoso*, «Italia medioevale e umanistica», 9 (1966), pp. 389-401 (ristampato in Id., *Petrarca e il primo umanesimo*, Antenore, Padova 1996, pp. 168-184).

L. Battaglia Ricci, *Giovanni Boccaccio*, in *Storia della letteratura italiana*, II. *Il Trecento*, Salerno Editrice, Roma 1995, pp. 727-877, le pp. 733-742 (biografia); 750-755 (prime opere); 830-844 (produzione latina); 844-857 (ultime opere e produzione dantesca); 857-868 (Boccaccio preumanista).

C.M. Monti, *Boccaccio e Petrarca*, in *Boccaccio autore e copista*, a cura di T. De Robertis-C.M. Monti-M. Petoletti-G. Tanturli-S. Zamponi, Mandragora, Firenze 2013, pp. 33-40.

G. Cappelli, *L’Umanesimo italiano da Petrarca a Valla*, Carocci, Roma 2018 (collana «Aulamagna»). [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/guido-cappelli/lumanesimo-italiano-da-petrarca-a-valla-9788843091348-529666.html) L’interrogazione verterà in particolare sulle figure di F. Petrarca, C. Salutati, L. Bruni, P. Bracciolini, Biondo Flavio, L.B. Alberti, L. Valla e sui capitoli: III *L’introduzione dello studio del greco* e IV *La nuova educazione*.

L.D. Reynolds-N.G. Wilson, *Copisti e filologi,* Antenore, Roma-Padova 2016 (4a edizione riveduta e ampliata): cap. IV, *Il Rinascimento*, pp. 115-136. [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/leighton-d-reynolds-nigel-g-wilson/copisti-e-filologi-la-tradizione-dei-classici-dallantichita-ai-tempi-moderni-9788884556967-238340.html)

M. Berté-M. Petoletti, *La filologia medievale e umanistica,* il Mulino, Bologna 2017 (le parti specificamente dedicate alla Filologia umanistica e i Testi 7-9 e 12). [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/monica-berte-marco-petoletti/la-filologia-medievale-e-umanistica-9788815265432-252807.html)

\*I contributi di Billanovich, Battaglia Ricci, Monti e Reynolds saranno disponibili anche in una Dispensa.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula e seminari di approfondimento.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è esclusivamente orale e mira a sondare la conoscenza dell’Umanesimo italiano sulla base della bibliografia indicata, delle lezioni del docente e dei brani letti in classe. Non è prevista una esercitazione scritta.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Non è richiesta da parte degli studenti la conoscenza della lingua latina in quanto tutti i testi esaminati saranno forniti di traduzione.

*Orario e luogo di ricevimento*

La prof.ssa Carla Maria Monti riceve nello studio prima e dopo le lezioni.

## **II modulo: prof. Marco Petoletti (II semestre)**

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di analizzare le fonti del *De vita solitaria* di Francesco Petrarca. L’opera, in due libri, fu iniziata nel 1346 e indirizzata nel 1366 al dedicatario Philippe de Cabassole, dopo vent’anni di gestazione. Su sollecitazione del priore di Camaldoli, negli anni Settanta del Trecento, Petrarca vi aggiunse un altro capitolo sulla vita di san Romualdo. Nel secondo libro è presentata una serie di esempi di illustri solitari, antichi, medievali e moderni. Per la costruzione del trattato Petrarca si avvale di un numero vasto di fonti: accanto ai classici latini, assumono rilievo i testi dei Padri della Chiesa e opere medievali, in particolare quelle agiografiche. Durante il corso si analizzerà la ‘biblioteca’ usata per la costruzione del suo *De vita solitaria*. Questo trattato sarà inserito nel contesto storico-culturale della produzione letteraria di Petrarca. Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere le principali caratteristiche del *De vita solitaria* e più in generale il metodo di lavoro adottato da Petrarca nei confronti delle proprie fonti.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Petrarca e le fonti del *De vita solitaria*.

***BIBLIOGRAFIA***

Francesco Petrarca, *De vita solitaria*, a cura di G. Martellotti, in Id., *Prose*, Ricciardi, Milano-Napoli 1955, pp. 285-591.

C. Delcorno, *La ‘vita solitaria’ e la tradizione agiografica*, «Quaderni petrarcheschi», 17-18 (2007-2008), pp. 857-881.

M. Petoletti, *«In nostro armariolo presto erunt»: considerazioni sulla biblioteca patristica di Petrarca*, «Atti e memorie dell’Accademia Galileiana di Scienze Lettere ed Arti in Padova», 131 (2019), pp. 333-357.

M. Petoletti, *Il manoscritto di dedica del ‘De vita solitaria’ rivisto e corretto da Petrarca*, «Italia medioevale e umanistica», 61 (2020), pp. 129-150.

M. Petoletti, *Il* De vita solitaria *e le sue fonti nascoste*, «Studi medievali e umanistici», 19 (2021), pp. 179-209.

I testi oggetto di traduzione e commento da parte del docente saranno resi disponibili durante il corso e caricati su Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula e seminari di approfondimento.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è costituito da due parti: 1. Esercitazione scritta (l’argomento dell’esercitazione, relativo alle tematiche affrontate durante il corso, è da concordare preventivamente con il docente, che ne seguirà personalmente lo svolgimento: si tratta dell’analisi di un passo del II libro del *De vita solitaria* con individuazione delle fonti adoperate da Petrarca; l’elaborato è da completare prima della prova orale e da consegnare con congruo anticipo, ovvero almeno 10 giorni prima dell’esame per consentire la correzione e la comunicazione delle eventuali migliorie da apportare); 2. Esame orale, che consiste in un colloquio su temi e i testi presentati durante il corso (con lettura, traduzione e commento).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

È necessaria una competenza base di lingua latina.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il prof. Petoletti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso lo studio.